

conferenza stampa

lunedì 14 ottobre ore 12
Sala delle Colonne

inaugurazione seconda mostra

lunedì 14 ottobre ore 19 – 21

apertura al pubblico

15 ottobre 2019 – 12 gennaio 2020

invernomuto prima delle sabbie

Il secondo appuntamento di *Connection Gallery*, progetto della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea a cura di **Massimo Mininni**, vede la partecipazione di **Invernomuto**, duo artistico formato da Simone Bertuzzi e Simone Trabucchi. Dopo il lavoro di Andrea Mastrovito, il ciclo espositivo in tre tappe avviato a giugno prosegue nell'intenzione di dare spazio al lavoro di giovani artisti, selezionati per la loro capacità di accordare la propria espressione creativa al museo e alle sue peculiarità attraverso la creazione di un'opera *site-specific*.

Il Mediterraneo è da tempo il campo d'indagine di Invernomuto e l'intervento alla Galleria dal titolo *Prima delle Sabbie* ne rappresenta un nuovo punto di arrivo, pienamente contestualizzato all'interno del museo. L'opera restituisce una narrazione del Mediterraneo del tutto inedita, nel momento in cui gli viene assegnata una prospettiva per cui da estesa superficie marina diventa un soggetto "proteiforme", un fiume a più foci, dove non sono più rintracciabili le coordinate del Nord e del Sud ma il mare è in reciproca comunicazione con il territorio: l'installazione di Invernomuto coinvolge l'opera *Fiume con foce tripla* (1967) di Pino Pascali, una presenza importante nella collezione della Galleria.

L'elemento dell'acqua, che non può non richiamare *32 metri quadrati di mare* circa sempre di Pascali, si unisce agli effetti cromatici del lavoro di light design, ad immagini, suoni e dettagli che ricompongono un ambiente geografico apparentemente familiare ma in realtà turbato da dinamiche che aspettano di essere del tutto rivelate nella loro problematicità. Dalla rilettura del Mediterraneo, luogo da sempre connaturato a scambi e incontri, ma ormai sempre più spesso turbato da tensioni e contrasti, il campo di osservazione si allarga a comprendere anche il Deserto, immensità speculare a quella del mare. Proprio il deserto e i fiumi sono i soggetti ricorrenti del corredo di immagini di epoche diverse che si sommano in un lavoro di collage, ad accrescere la rete di significati dell'installazione.

Il titolo della mostra è un chiaro riferimento al brano e all'album *L'Egitto Prima delle sabbie* composti da Franco Battiato nel 1978, presenti nell'installazione in un originale riadattamento di Invernomuto, ma anche al pensiero di Georges Gourdjieff, mistico, filosofo e scrittore (in particolare, *Incontri con uomini straordinari*, Adelphi 1977) da cui Battiato è stato sua volta fortemente ispirato. Esiste, per Gourdjieff, l'"Egitto pre-sabbia" come luogo di un'antica civiltà anteriore a quella egizia e depositaria di un'ancestrale ed essenziale sapienza, dove la sabbia è la metafora di un modo di vivere degli uomini in connessione tra loro e con l'universo che è stato sepolto dal tempo ed è - quasi - inattuabile nella nostra moderna e tecnologica società.

Lo spazio in cui la Galleria accoglie l'esposizione, la *Connection Gallery* che collega due settori del museo, diventa un elemento fondamentale dell'installazione, ancor più a livello simbolico oltre che spaziale. L'aspetto modulare dell'opera di Pascali è parte di una composizione che coniuga scultura, luce, suono e collage in un gioco di rimandi e dissonanze che evidenzia la consapevolezza con cui Invernomuto si muove nel passaggio da un *medium* ad un altro. L'insieme dei numerosi elementi multidisciplinari che formano l'installazione ne suggeriscono una visione performativa, tratto distintivo del lavoro del duo artistico.

La mostra è accompagnata dall'edizione di un giornale catalogo, con testi di Massimo Mininni e Peter Benson Miller, che verrà pubblicato nei giorni successivi all'inaugurazione per accogliere il corredo fotografico completo dell'installazione.

Per la preziosa collaborazione a questo progetto, si ringraziano: la Fondazione Museo Pino Pascali, che ha sostenuto il restauro dell'opera *Fiume con foce tripla* con il coordinamento di Rodolfo Corrias; l'American Academy in Rome; Francesca Pennone e Antonella Berruti di Pinksummer Gallery, Genova; il Centro Recupero Fauna Selvatica Lipu Roma.

Gli artisti

L'immagine in movimento e il suono sono i mezzi di ricerca privilegiati dal duo composto da **Simone Bertuzzi** (Piacenza 1983) e **Simone Trabucchi** (Piacenza 1982), nel contesto di una pratica altrimenti definita dall'utilizzo tanto disperso quanto preciso di media differenti. Invernomuto indaga universi sottoculturali muovendosi attraverso pratiche diverse in cui l'idioma vernacolare è parte di un percorso di avvicinamento e affezione alle culture orali e alle mitologie contemporanee, osservate con uno sguardo che non disdegna di esserne contaminato. All'interno di questo processo svolge un ruolo fondamentale la dichiarata inautenticità dei materiali utilizzati, che sottolinea il carattere fittizio e kitsch delle mistificazioni a cui si ispirano. Entrambi gli artisti sviluppano linee di ricerca individuali con i progetti musicali Palm Wine e STILL. Attualmente stanno sviluppando il progetto Black Med, lanciato a Manifesta 12 (Palermo) e parte del *performance programme* della 58a edizione della Biennale di Venezia, a cura di Ralph Rugoff. Nel 2019 presentano le mostre personali a MED T-1000, Pinksummer, Genova (aprile), Leto Gallery, Varsavia (aprile), a NN Contemporary Art, Northampton (giugno) e alla Galleria Nazionale di Roma (ottobre). Da aprile a luglio 2019 sono in residenza all'American Academy di Roma (Cy Twombly Italian Fellows in Visual Arts) e da ottobre a novembre presso Alserkal Foundation, Dubai.

Il loro lavoro è stato inoltre esposto a TATE (Londra), Manifesta 12 (Palermo), Kunsthalle Wien (Vienna), Nuit Blanche 2017 (Parigi), MAXXI (Roma), Museion (Bolzano), Unsound Festival (Cracovia), Kunstverein München (Monaco), Bozar (Bruxelles), FAR^o (Nyon), Centre d'Art Contemporain (Ginevra), Bétonsalon (Parigi), Live Arts Week V (Bologna), Istituto Italiano di Cultura (Addis Abeba), Nettie Horn Gallery (Londra), American Academy in Rome (Roma), PAC Padiglione d'Arte Contemporanea (Milano), Vleeshal (Middelburg), Fondation Ricard (Parigi), Black Star Film Festival (Philadelphia), Centre Pompidou (Parigi), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino), Hangar Bicocca (Milano), Netmage 07/09 (Bologna), Premio Furla (Bologna), No Fun Fest 2009 (New York), Biennale Architettura 11 (Venezia), Viafarini (Milano), Fair_Play (Lugano), Domus Circular (Milano).

Invernomuto è rappresentato da Pinksummer Gallery, Genova.
invernomuto.info

Con il sostegno di



AMERICAN ACADEMY
IN ROME

LA GALLERIA

NAZIONALE

Info pubblico

**Galleria Nazionale d'Arte
Moderna e Contemporanea**
viale delle Belle Arti 131
Roma

Ingresso accessibile
via Gramsci 71

T + 39 06 322 98 221

Orari di apertura
dal martedì alla domenica:
8.30 – 19.30
ultimo ingresso 45 minuti
prima della chiusura

Biglietti
intero: € 10,00
ridotto: € 2,00

Agevolazioni e gratuità
lagallerianazionale.com/visita

lagallerianazionale.com
#LaGalleriaNazionale

Info stampa

Ufficio Stampa Galleria Nazionale
gan-amc.uffstampa@beniculturali.it
T + 39 06 322 98 328



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo